

Monza, 11 gennaio 2009  
5° Cross del Parco

Questa mattina ci siamo presentati in cinque, puntuali, sui prati di Monza... o per meglio dire, sulla neve di Monza, visto che la nevicata fitta di qualche giorno fa ha lasciato sul tracciato una spessa coltre di una decina di centimetri. Per fortuna che è passata la spalatrice lungo il percorso, altrimenti era buia...

Prima sorpresa della giornata: l'orario gare riportato sul volantino è sbagliato, si corre mezz'ora prima di quanto stabilito: il problema era serio, perché allora mancavano solo 40 minuti al via... e allora via la giacca, pausa bagno molto meno protratta del necessario e riscaldamento lungo il percorso per condensare i tempi della preparazione alla gara e dell'analisi dei punti critici lungo i 2 km del giro da ripetere due volte (per un totale, quindi, di 4 km). Bel percorso, come ogni anno, ma con qualche cambiamento tra cui una salita di meno (!) e qualche rettilineo in più. Muy bien... tanto sole, niente vento: l'ideale insomma per una gara tirata dal primo all'ultimo metro come è il cross corto. Cross Corto: fino a qualche anno fa specialità riconosciuta a livello internazionale, poi seppellita nel 2006 dopo i mondiali di Fukoka. Almeno qui in Lombardia, la "terra" della corsa campestre (la Cinque Mulini e il Campaccio, due corse storiche, si svolgono nella nostra regione, senza citarne un'altra come la Sette Campanili...) è sopravvissuto, ma altrove è praticamente storia. Peccato.

Dopo minuti di tensione agonistica, qualche battuta e diversi allunghi, prende finalmente il via la nostra prova: eravamo in gara in quattro, io, Cloude, Pedro e Andrea con Peppino osservatore speciale. Il terreno si era trasformato dopo il nostro riscaldamento, perché non era più molto stabile: un po' di neve si era sciolta, la parte restante era stata smossa dalle gare precedenti. Si perdeva qualche spinta in più, ma del resto la corsa campestre non è una corsa in pista! Risultati? Buona gara per Cloude, giunto due posizioni davanti ad un sempre in forma Pedro, mai stanco di correre e mettersi in gioco anno dopo anno (e per di più niente male quanto a risultati...). Cloude invece avrebbe potenzialmente potuto fare meglio, ma al momento è preso dalla sua impegnativa tesi di laurea e con l'università non si scherza... nella globalità bella prestazione. Personalmente credo di aver condotto una bella gara tutto sommato, a parte la chiusura dove mi era davvero sembrato di aver preceduto di un soffio un altro atleta: i giudici non la pensavano come me, e quindi... volata persa! Infine Andrea ha assaggiato il brivido di una corsa nella neve per fare un po' di allenamento aerobico: serve anche questo, per correre bene una specialità dura come i 400 ostacoli.

Tornati a casa contenti, già pensiamo al prossimo appuntamento: i CDS di corsa campestre a Muscoline, dove dovremo fare del nostro meglio ancor più che in questo straordinario e fantastico 5° Cross del Parco.

## Due foto...

[www.pizzoscalino.spaces.live.com]



La partenza



L'azione di Cloude

## Risultati:

GARA	<b>Claude De Marco</b> 14' 18" 58°	
GARA	<b>Pietro Dal Pozzo</b> 14' 25" 60°	
GARA	<b>Max Montagna</b> 12' 36" 10°	
GARA	<b>Andrea Balestrini</b> 15' 05" 66°	

**Complimenti a tutti!**



Per suggerimenti su questi articoli: [massimiliano.mo@alice.it](mailto:massimiliano.mo@alice.it)

**Grazie!**